

La Parola pregata

... Pensare che il meglio dell'umanità si radunerà lassù; tutti i vergini, e i membri degli Istituti Secolari.

Lassù ci saranno i santi tutti, gli uomini retti, quelli che hanno amato il prossimo e hanno fatto opere buone di carità; quelli che furono docili alle autorità, docili all'obbedienza; quelli che hanno santificato il santo nome di Dio, che hanno osservato i voti, le promesse del battesimo; quelli che son vissuti in castità, che hanno rispettato il prossimo nella fama e nella roba, negli averi e nella persona; quelli che sono stati santi nell'interno prima, e santi nell'esterno.

Questa vittoria l'ha conquistata il Cristo risorgendo alla vita, dopo aver liberato l'uomo dalla morte mediante la sua morte.

... Bisogna che noi pensiamo spesso al Paradiso. ... Sì, sono poca cosa le consolazioni che si hanno sulla terra e non hanno paragone con quelle che Dio ha preparato di là, ai suoi figli fedeli.

È da notare anche che chi si fa santo ha un premio; ma chi si santifica esercitando anche l'apostolato ha due premi. Colui che fa il bene e nello stesso tempo insegna il bene, ha un premio duplicato.

... Cosa occorre allora? Ho già detto: fede profonda, sempre più profonda.

Secondo: fedeltà nell'osservanza dei comandamenti e dei consigli evangelici.

Terzo: amore a Dio, aumentare sempre la grazia di Dio in noi.

Quarto: santificare il corpo stesso, perché avrà da risorgere ed essere compagno nella gloria dell'anima; santificarlo per mezzo dell'apostolato e per mezzo della mortificazione.

MSC pp. 286-291

Preghiera

Con Maria contempliamo i misteri della gloria. Deponiamo nel suo cuore la nostra sentita preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e per tutta la Famiglia Paolina.



Alla SS. Trinità

*O Trinità divina,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
presente e operante nella Chiesa
e nella profondità dell'anima mia,
io ti adoro, ti ringrazio, ti amo!*

*E, per le mani di Maria Santissima,
Madre mia, a te offro, dono e consacro
tutto me stesso per la vita e per l'eternità.*

*A te Padre celeste
mi offro, dono e consacro come figlio.*

*A te Gesù Maestro mi offro,
dono e consacro come fratello e discepolo.*

*A te Spirito Santo
mi offro, dono e consacro come tempio vivo
per essere consacrato e santificato.*

*O Maria, Madre della Chiesa e Madre mia,
tu che sei nella Trinità divina, insegnami a vivere,
per mezzo della liturgia e dei sacramenti,
in comunione sempre più intima
con le tre divine Persone,
affinché tutta la mia vita
sia un "gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo".*

Beato Giacomo Alberione

Preghiamo insieme per le vocazioni



Novembre 2018

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo
Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo,
sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri
e accendila con il fuoco
del tuo amore.

Quanto sei buono con me,
o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto
per il grande amore che effondi su di me!

Dio mio e mio Creatore
è mai possibile che vi sia
qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato!
Perdonami, Signore.

O Spirito Santo,
concedi all'anima mia
di essere tutta di Dio e di servirlo
senza alcun interesse personale,
ma solo perché è Padre e mi ama.

Mio Dio e mio tutto,
c'è forse qualche altra cosa
che io possa desiderare?
Tu solo mi basti.
Amen.

S. Teresa d'Avila

Dalla Sacra Scrittura

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»?

Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi.

E del luogo dove io vado, conoscete la via»

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?».

Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me

Gv 14,1-6



Dallo Statuto

*Art. 69: Memori delle parole del Maestro Divino:
“Chi compie la volontà di Dio,
costui è mio fratello, sorella e madre”,
i membri vivano con gioia la loro divina vocazione,
codificata in questo Statuto.*

*Perciò osservino con generosa fedeltà quanto
esso detta per ottenere il premio riservato
ai servi fedeli ed essere, per sempre, con il Signore.*

Considerazioni

“Non sia turbato il vostro cuore” (Gv 14,1).

Gesù lo diceva ai suoi discepoli nell'ultima Cena di fronte al tradimento di Giuda, alla Sua passione e morte. Lo ripete a ciascuna di noi di fronte alla malattia, alla vecchiaia e alla morte, nostra o dei nostri cari, ma anche di fronte a tutto quello che ci fa soffrire e che la natura umana fatica a capire e ad accettare.

Il Signore ci parla di un “posto” preparato da Lui per essere dov'è Lui!

E ci indica anche la condizione per ottenere questo: avere fede in Dio e in Gesù Cristo, Verbo eterno del Padre.

Camminare con Lui.

Abbandonarci con tutto il nostro essere, mente, volontà e cuore, al suo Amore, che lo ha portato ad incarnarsi per la nostra salvezza, a donare la Sua Vita perché noi potessimo ottenere la Vita vera.

Si è fatto cibo per noi nell'Eucaristia, perché potessimo rimanere in Lui ed avere la vita eterna: “Chi mangia questo pane vivrà in eterno” (Gv 6,51).

Fare la Comunione per diventare comunione, per trasmettere con la nostra testimonianza a chiunque incontriamo nel quotidiano la vera mèta.

Maria, che nella sua vita ha sempre creduto al compimento della Parola di Dio ed ora è Regina degli Apostoli e di tutti i Santi, ci otteenga di essere completamente disponibili all'azione santificatrice dello Spirito in noi.